



DOCUMENTO FINALE

16 CONGRESSO U.R. UIL SARDEGNA E CAGLIARI

Il Congresso Confederale Regionale della UIL Sardegna e Cagliari svolto il 25/26 Settembre 2014 approva e condivide all'unanimità la relazione della Segretaria Generale Maria Francesca Ticca, nella quale è stata svolta un'analisi precisa e documentata della grave crisi che la Sardegna attraversa, ed è stato denunciato il grave rischio della crescente sfiducia nel futuro.

Prendendo atto anche dei tanti importanti contributi venuti dagli ospiti e degli interventi dei delegati, il Congresso ritiene di fondamentale importanza porsi l'obiettivo di costruire un valido e realistico progetto di sviluppo per la Sardegna, per cercare di realizzare "quello che non c'è", in termini di sviluppo, occupazione, qualità della vita e del lavoro.

Nel denunciare le gravi responsabilità della classe politica sarda, che in questi anni non è stata in grado di affrontare queste emergenze e che purtroppo dimostra molto spesso di non volere discutere questi temi con le parti sociali, il Congresso riafferma il valore decisivo della persona e della dignità individuale e familiare, valore che può essere assicurato solo attraverso l'occupazione e il lavoro dignitoso.

Per perseguire questi obiettivi fondamentali, la UIL Sarda si impegna a lanciare una sfida di alto livello, culturale e pratica, rifiutando impostazioni estremistiche e posizioni di chiusura pregiudiziale verso attività e settori produttivi, puntando invece sulla convinzione che sia indispensabile pensare la Sardegna come un complesso armonico, che metta insieme tutte le opportunità e valorizzi al massimo le nostre eccellenze e peculiarità.

In questo quadro, per riuscirci occorre utilizzare tutte le energie ed i saperi del nostro sindacato, realizzando nei fatti il nuovo modello organizzativo deciso alla fine del 2012, si può pensare ad un patto con gli imprenditori ed è essenziale riuscire a ridurre la disoccupazione in generale e quella giovanile in particolare, considerando inaccettabile l'enorme spreco di risorse (umane, intellettuali



ed economiche) che questo fenomeno sta determinando, con l'allarmante ripresa dell'emigrazione, ormai soprattutto di giovani generazioni.

In piena sintonia con il contenuto della relazione, il Congresso sottolinea anche la volontà di continuare a rappresentare con forza e con orgoglio le ragioni degli iscritti e dei cittadini della Sardegna, rivendicando anche i diritti negati dallo Stato e gli investimenti indispensabili per colmare le diseconomie strutturali della nostra terra, elemento essenziale per potersi confrontare con tutte le realtà economiche e produttive quanto meno europee.

Altra battaglia di grande rilievo, in questo scenario, è quella contro le contraddizioni legislative e burocratiche, comprese quelle direttamente riconducibili al Parlamento Europeo.

VIVA LA UIL!!

LA COMMISSIONE DOCUMENTO FINALE

Cristiano Ardaù

Giampaolo Spanu

Giuseppe Maccioccu

Angelo Medda

Cagliari, 26 Settembre 2014